

Il Centro tossicologico di Careggi non risolve il problema della disintossicazione

# Drogati al «supermarket» del metadone

## Si risparmia ma non si esce dal ghetto

Circa 500 in città i giovani dediti all'eroina - In piazza Santo Spirito il mercato e il cerchio chiuso dei tossico dipendenti - 15 morti nei primi 6 mesi di quest'anno - Molti vogliono curarsi, ma il centro specializzato è inadeguato



Piazza Santo Spirito: gruppi di giovani pallidi, tristi, seduti sugli scalini della chiesa o sui marciapiedi. Parlano poco e l'argomento è uno solo: la droga pesante. Tutti i discorsi e le conversazioni girano intorno all'eroina: «E' pura?», «No, è tagliata», «Costa troppo», «Come faccio ad averla», «Lui ce l'ha», «Stasera dove andiamo».

Per molti la giornata comincia nel pomeriggio; si alzano tardi, vanno in piazza, una sera in un appartamento, la sera dopo in un altro. Qualcuno ritorna a casa poi va a finire che rompe con la famiglia e si aggrega al gruppo. Ogni tanto sulle cronache dei giornali cittadini si legge che qualcuno è morto o per dosi eccessive oppure perché la polvere non era pura e si è iniettato le sostanze più strane, dal talco al bicarbonato, alla polvere di calce.

Otto morti nel '74, 25 l'anno dopo, 30 nel '76, 15 nei primi mesi di quest'anno. Un'escalation preoccupante.

Dal 1972, quando l'eroina ha fatto la sua comparsa anche sul mercato fiorentino, il problema delle tossico-dipendenze ha acquistato in città una sua dimensione. Che proporzioni ha, quanti giovani ne sono coinvolti? I medici, gli psicologi, gli studiosi più sensibili che hanno preso a cuore il problema consigliano di fare dell'allarmismo. E' vero, dicono, il fenomeno esiste anche a Firenze, ma fortunatamente non siamo ai livelli delle grandi metropoli. Nessuno ha delle cifre precise: non oltre 500 sono i giovani che si bucano, sostengono i più informati.

Chi sono, da quali famiglie provengono? Una parte viene dalla piccola e media borghesia (commercianti ricchi, assai numerosi a Firenze: alti burocrati e benestanti). Una fetta consistente appartiene al sottoproletariato, famiglie di immigrati con gravi problemi di integrazione, molti non hanno lavoro, non possono studiare, spesso non trovano casa, si sentono rifiutati dalla città. Nel ghetto dell'eroina cercano allora una risposta a tutte le insicurezze, sfuggono il lussuoso alle cappa opprimente dell'emarginazione. Ci sono poi gruppi fluttuanti, giovani girovaghi provenienti da fuori che si fermano per qualche tempo. Questo il giro classico, comune del resto ad altre città. Ultimamente però, e la cosa ha destato serie preoccupazioni, si sono avvicinati all'eroina anche alcuni giovani del proletariato (famiglie operaie e di piccoli impiegati).

Dove si può trovare la «roba»? Piazza Santo Spirito è il mercato centrale, ormai ben avviato, ma in città ci sono altri mercati rionali come in Santa Croce ad esempio, angolo preferito da giovani intellettuali e studenti. Il prezzo è molto alto: attualmente 150 mila lire al grammo e quasi sempre non si trova pura. I quantitativi più grossi arrivano da Livorno passando per la Maremma: pare che i corrieri preferiscano costare nei piccoli centri delle basi intermedie per dare meno nell'occhio. Una volta a Firenze le bustine girano per mille mani. Tutta una rete di personaggi si mette in moto: corrieri, dettaglianti, procuratori, spacciatori piccoli e grossi. Il consumatore entra presto nel giro, ne viene travolto: finché ha soldi paga, poi vende orologi, macchine fotografiche e quel che può. Quando non ce la fa più viene ricattato: il regalo una bustina se me ne spacchi cinque.

Ogni tanto il mercato viene scompigliato da qualche arresto, ma si tratta sempre di pesci piccoli se non degli stessi consumatori che hanno in mano qualche grammo. I boss sono al sicuro e godono di compiacenze e protezioni ad alto livello. Negli ultimi mesi un calo scandaloso. Nella casa di un certo Casati a Monte Morello la polizia sequestrò quattro etti di cocaina e pistole. Il Casati dice che aveva fatto una scorta in previsione dell'aumento del prezzo e che la polvere serviva a lui personalmente. Il tribunale lo assolse. Pare invece che sia un noto spacciatore. Sembra anche che un agente, al momento dell'arresto, lo abbia sentito mettersi in contatto telefonico con un giudice fiorentino.

Come è visto il drogato? Cosa pensa la gente dei tossico-dipendenti? Una parte li considera ancora come un corpo estraneo alla città, gruppi di sbandati che devono essere tenuti lontani, emarginati. Fortunatamente però è un atteggiamento che trova sempre meno spazio. Nei più si va formando una immagine diversa. Chi fa uso di eroina, chi di droga, non va respinto, ma curato, aiutato non fermando solo al momento fisico cioè alla di-

sintossicazione. Il problema è un altro. Sono giovani isolati dal mondo, vivono come in un ghetto: bisogna allora parlare con loro, avvicinarli, farli discutere, aiutarli a riprendere i contatti con la realtà di una qualche valida esperienza. Intanto cosa si è fatto in città per la cura dei tossico-dipendenti? A sentire i medici e gli psicologi che sono stati più a contatto con questi giovani, c'è da mettersi le mani nei capelli. A due anni di distanza della legge statale che disciplina lo spaccio e l'uso degli stupefacenti, dicono, siamo ancora molto indietro. I più drastici sostengono che non si è fatto nulla. In effetti l'osservatore attento che va alla ricerca di una qualche valida esperienza, torna con il taccuino povero di appunti.

L'unico centro che esiste è il servizio di tossicologia di Careggi, ma funziona in modo particolare: in pratica si fa uso della legge legale. Ai pazienti viene somministrato il metadone, una sostanza sintetica che ha gli stessi effetti dell'eroina, solamente raddoppia il tempo di smaltimento. Molti giovani, colti da sindromi d'astinenza si presentano al centro e ottengono le fiale di sciroppo (le pastiglie sono state sostituite perché venivano sciolte e iniettate). Per qualche giorno va bene, ma poi risiamo punto e daccapo.

Una buona parte dei medici e degli operatori sociali sono contrari ai centri specializzati di questo tipo, ai supermarket della droga, non fanno altro che creare un

problema nel problema. Si devono allora tentare altre vie. «L'esperienza che abbiamo fatto all'ospedale San Giovanni di Dio — dice Sergio Balatri, uno dei medici del pronto soccorso — ci ha ricominciato ancora una volta che la cura fisica non basta. Bisogna rifuggire dalle eccessive specializzazioni, cosa invece impossibile se si istituzionalizzano i centri. Coloro che vogliono disintossicarsi devono trovare le cure in tutti i presidi sanitari che esistono sul territorio. E qui viene fuori anche la figura del medico domiciliare. La sua funzione deve essere completamente rivista. Deve essere informato, preparato e pronto ad accogliere e curare, senza troppo uso della ricetta facile anche il drogato».

Sempre sul problema delle tossico dipendenze non possiamo trascurare una situazione molto grave, quella in cui vivono i drogati in carcere. Il drogato che quando entra non è un criminale, esce e va finire dritto dritto nel giro della malavita. Dentro le mura del carcere i tossico-dipendenti maturano le vicende più tragiche. La fragile personalità già di stizza dall'arresto accusa qui il colpo di grazia».

Luciano Imbasciati

### Da venerdì alla Provincia la mostra sul futurismo

Venerdì 4 novembre 1977 alle ore 17 in palazzo Medici Riccardi, sarà inaugurata la mostra «scrittura visuale e poesia sonora futurista». La organizza l'amministrazione provinciale di Firenze, nell'ambito delle sue iniziative culturali. L'iniziativa è stata affidata alla cura degli esperti prof. Luciano Caruso e Stello M. Martini.

La mostra di libri, giornali, riviste, documenti, opere originali e registrazioni di poesia sonora, rumorista, onomatopoeica ecc. ordinata nelle sale del museo di palazzo Medici Riccardi, è in più vasta finora realizzata e copre il periodo di tempo compreso tra il 1912 e il 1944, contraddicendo alle correnti periodizzazioni del futurismo. I curatori considerano come momento unico di scoperta e d'invenzione.

La manifestazione è incentrata su un aspetto poco noto della prima avanguardia, cioè la visualizzazione della scrittura e la poesia sonora.

### Il quartiere 11 sull'utilizzazione delle palazzine del Parterre

Il consiglio di quartiere 11 si è riunito per esaminare il comunicato del Comune sull'utilizzazione dei locali del Parterre. Secondo il quartiere il comunicato non corrisponde allo spirito ed alle assicurazioni date in un incontro avvenuto con il sindaco e con l'assessore al decentramento, poiché si riferisce ad un uso provvisorio della palazzina. Era invece stata rivista, documenti, opere originali e registrazioni di poesia sonora, rumorista, onomatopoeica ecc. ordinata nelle sale del museo di palazzo Medici Riccardi, è in più vasta finora realizzata e copre il periodo di tempo compreso tra il 1912 e il 1944, contraddicendo alle correnti periodizzazioni del futurismo. I curatori considerano come momento unico di scoperta e d'invenzione.

La manifestazione è incentrata su un aspetto poco noto della prima avanguardia, cioè la visualizzazione della scrittura e la poesia sonora.

### piccola cronaca

**FARMACIE**  
Turno settimanale e festivo orario ininterrotto 8.30-20.00: Piazza Mercato Nuovo 4; Piazza Repubblica, 15; Via del Benci, 23; Via Nazionale, 118; Via dei Banchi, 18; Piazza S.M. Nuova, 1; V. Cavour, 146; Borgo Pinti, 64; V. dello Stretto, 9; V. Europa, 191; V. Starnini, 41; S. Bartolo a Cintola, 76; P.zza S. Giovanni, 20; V. Locchi, 100-104; V. Don Minzoni, 2; V. Mazzini, 5; V. del Mulino, 32; V. Arletina, 250; P.zza Frescobaldi, 13; V. Serragli, 4; V. Senese, 113; V. Borgognissanti, 40; V. Casali, 10; V. Calzaiuoli, 7; V. Sacchetti, 5; V. Datini, 57 bis, Interno Stazione S.M. Novella.

**Farmacie con servizio festivo (8.30-13):** Brozzi, Fiolelli, Perotola, Lazzari, Galluzzo, Del Galluzzo, Trespiiano, S. Lucia.

### il partito

Ogni alle 10, presso il teatro di via Brozzi, il compagno Michele Ventura, segretario della federazione fiorentina del Pci, terrà un comizio nella manifestazione contro il problema di iniziativa dei problemi del partito, promosso dalla sezione del Pci di Via Europa.

In vista del convegno degli universitari comunisti che si terrà ad Arezzo nei giorni 1, 2 e 3 novembre, è convocata in federazione, per domani alle 10, l'assemblea del comitato provinciale dei comunisti su «discussione del documento nazionale in preparazione del congresso». Tale documento è stato inviato ai segretari di cellule ed è disponibile in federazione.

Giovedì 3 novembre, alle 16, è convocata la seduta plenaria, le cui deliberazioni saranno trattate per discutere su «i problemi dell'organizzazione e delle vie del partito oggi». Impegno: compiti degli organismi di controllo».

### MILIONI SUBITO

Det. Tricoli & soci  
Mutui ipotecari in settimana  
5. STIPENDIO FINANZIAMENTI

Non pagate la svalutazione della lira:  
Spese minime.

IL VOSTRO FINANCO IN TUTTA ITALIA  
FIRENZE  
V.le Europa, 152  
Tel. (055) 68.75.95 o 68.11.229

Posteggiare gratis  
ROMA: via Poliziano 5  
Telefono (06) 737.805

LIVORNO  
Via Montanara, 140  
Tel. 50.19.18

### taccuino culturale

#### Cattolici e istituzioni

A proposito dei dibattiti tuttora aperti, che registra significativi sviluppi, ma anche irrigidimenti, nel caso di Lucio e Luciana di Berlinguer al vescovo di Ivrea, non si dirà nulla di nuovo riconoscendo alla base una molla centrale, non fondamentale, nel processo di decentramento e di riforma dello Stato. Ci si è in corso, contestuale alla riforma di settori come quello della istruzione pubblica. Questo principalmente, insieme alla nuova situazione politica, costringe il mondo cattolico e i suoi principali soggetti e movimenti ad una profonda riflessione sul suo insediamento e sul suo ruolo.

E' stato anche compiutamente appreso come caratteristica di questo travaglio interno, di cui non sempre si è capaci di cogliere l'aspetto teorico e gli sviluppi, sta l'emergere, o meglio il riemergere, di storiche componenti antistatali: certamente queste antistatali affluiscono che altro alla capacità di mediazione istituzionale che il movimento operaio espresse in Toscana. Ci sono diventate ancora oggetto di una capillare iniziativa politica, di un confronto e di un dibattito in profondità, tanto più necessario quanto si consideri come certe situazioni conflittuali siano da attribuirsi a strategie di radicalizzazione e di scontro decise altrove.

Non è un caso che la difesa della mobilitazione intorno ad istituzioni (scuole, di assistenza e beneficenza) che si considerano gelosamente proprie da parte di ampi settori del mondo cattolico, assuma spesso i connotati dell'integralismo, del rifiuto di essere messi in discussione in nome di un malinteso pluralismo e il sapore propagandistico di slogan come l'orgoglio di essere cattolici? ravvisabili nella immagine nuova e nell'impulso organizzativo della segreteria Zaccagnini.

Il confronto è aperto, come dicevamo, e le nostre posizioni sono state riasunto alle questioni patrimoniali, dal 1970 ad oggi, sono stati capaci di egemonizzare ed imprigionare in vario modo energie altrimenti utilizzabili nella costruzione dello stato. Non sappiamo se una indicazione in questo senso venga dalle recenti iniziative del Comune di Impruneta: quello che vorremmo ancora notare è la pressoché totale assenza in questo campo di battito di forze che, impegnate da anni in un civile e costruttivo confronto su tanti altri temi e questioni, sembrano ancora stentare a «radicalità». La «intelligenza cattolica», ammaldato, patisce ancora di un suo connotato cosmopolitismo? Un letterato di ingegno lo definì eccesso di cosmo, mancanza di patria.

Paolo Tinti

### Accademia dei Piccoli

Via degli Alfani 81 - Firenze - Telefono 283.137

Organizzate il tempo libero dei vostri figli in funzione di un interesse naturalmente valido

\* Sviluppo delle capacità espressive \* Stimolazione del senso critico \* Arricchimento della creatività \* Promozione del rapporto sociale

con la RECITAZIONE

### Acquistiamo subito AUTO USATE

#### FIAT AUTOMECC

Viale dei Mille - Telefono 575.941

### L. 3.990.000

ALFA SUD N  
chavi in mano alla

### SCAR Autostrada

Interessanti forme di rateazione

Via di Novoli, 22 - Firenze  
TELEFONO 430.741

### «AUTO per TUTTI»

Tel. 055/22.33.44

Via Ponte Sospeso, 19 - Firenze

## 200

AUTOVEICOLI D'OCCASIONE DI QUALSIASI MARCA

PERMUTE RATEAZIONI

### NESI LANCIA NESI AUTOBIANCHI

Scuole di ballo moderno da sala

### COCCHERI

Lezioni di:  
Tango Valse Shake-Boogie  
Waltz Rock Twist Samba  
Che che che

FIRENZE - Via Altani, 84  
Tel. (055) 215.543

### RIRMAN-SCIA

Importazione diretta

### TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI ORIGINALI

Via E. Mayer, 8 r. - Tel. 473.093  
FIRENZE

### FRANCHI

Viale Piave, 19/21 - PRATO

ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA

### QUALITA' MODA PREZZO

### Milioni in pochi giorni

Mutui Ipotecari 1.a 2.a 3.a Ipoteca  
Cessione 5.0 stipendio  
Concessione mutui agevolati 15/30 anni  
Prestiti personali

### FINASCO s.r.l.

ANTICIPAZIONI DOPO 5 GIORNI

Tel. (055) 4491895 4491944  
via della Querciola, 79 - Sesto Fiorentino (FI)

### VOLKSWAGEN DERBY

...in questa "coda" è il più grande bagagliaio: ben 515 litri!

motore di 500 cmc, 40 CV e 132 kmh  
oppure di 1100 cmc, 50 CV e 142 kmh  
consumo (a 90 kmh) 6,6 l / 100 km

ORA PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO

4 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave - lavavetro elettrico - luci retroriscaldanti - ampio bagagliaio ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!

Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignolli, 70  
(ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.00.67 - Firenze

### SKODA

« 105 » (1046 cc.) - « 120 » (1174 cc.)

ORA PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO

4 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave - lavavetro elettrico - luci retroriscaldanti - ampio bagagliaio ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!

Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignolli, 70  
(ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.00.67 - Firenze

### RICONDA

VIA DEL CORSO 36/R - FIRENZE

### OCCASIONI MODA AUTUNNO '77

I PREZZI:

Abiti lana	da L. 24.900
Giacche lana	» » 19.900
Pantaloni lana	» » 4.900
Pelle e camoscio	» » 44.900
Impermeabili e cappotti	» » 24.900

DA AFFRETTATEVI!!!

### COMUNICATO

ALLA DITTA

### DEL BUONO

BORGO ALBIZI - FIRENZE

CONTINUA LA

### GRANDE VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI

IRANIANI - PACHISTANI - TURCHI  
INDIANI - RUSSI - CINESI - RUMENI  
di circa 1000 pezzi e fino a totale

### ESAURIMENTO

con prezzi inferiori a quelli dei mercati d'origine

Importante blocco di rari pezzi di vecchia fattura

### OCCASIONE UNICA

RICORDATE CHE

### DEL BUONO

DA OLTRE 50 ANNI VUOL DIRE GARANZIA DI QUALITA'

OGNI TAPPETO SARA' CORREDATO DA RELATIVO CERTIFICATO DI ORIGINE

OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI